

«I pericoli del web» gli avvertimenti della Polizia Postale

● Il 6 marzo scorso, a scuola, abbiamo parlato dei diritti dei bambini con alcuni rappresentanti della Polizia Postale che da Padova sono arrivati in Puglia per parlare con noi.

Ci hanno detto che in alcuni Paesi poveri i bambini sono costretti a lavorare e molto spesso vengono picchiati o usati per il traffico di organi.

Nei Paesi ricchi, invece, ci sono altri problemi che pesano sui ragazzi come cyber bullismo, pedofilia, scambi di identità e diffusione di fotografie in atteggiamenti poco corretti.

I rappresentanti della Polizia Postale ci hanno fatto delle raccomandazioni per stare attenti e per riconoscere i bulli che ci sono nella scuola, riferendo subito ai professori, se ci fanno del male. L'incontro è stato molto interessante, sicuramente, con queste raccomandazioni, io ed i miei compagni saremo più attenti ed useremo il cellulare ed il personal computer con «la testa», non fidandoci di promesse di guadagno e di richieste di amicizia.

Da questo incontro ho capito che è molto più bello uscire con gli amici e parlare con loro guardandoli negli occhi.

Giada Cazzato

(seconda E, scuola media Primo comprensivo, Alliste)



Un libro di Volpini sul tema